<u>PRIMO PIANO</u>

Scontro tra auto e moto: muore a 21 anni modella ex finalista di Miss Italia

PESCARA 12.04.2014 - Due persone sono morte per un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio a Pescara. Una Ducati 1200, è finita sotto una macchina, una Renault Clio. Vittime sono un uomo di 40 anni di Cepagatti, e una ragazza di 21 anni, Misney Montes, modella cubana ma residente a Cesena. E' stata finalista a Miss Italia nel 2013. In base ad una prima ricostruzione la coppia morta nell'incidente stradale viaggiava a bordo di una moto Ducati 1200 da enduro, condotta dall'uomo. A poca distanza, davanti, c'era una coppia di amici, su un'altra moto. Mentre la Ducati percorreva via Colonna, nei pressi dell'incrocio con via De Marsi, il conducente avrebbe impennato perdendo pero' il controllo del mezzo e sbandando. La Ducati sarebbe quindi finita violentemente a terra infilandosi sotto una Renault Clio grigia parcheggiata all'altezza del civico 31, sul lato destro della strada, per poi rimbalzare, e entrambi i corpi sono scivolati sotto l'auto. L'uomo e' morto sul colpo, la donna, una mulatta di origine straniera, e' deceduta dopo essere stata soccorsa dal personale del 118, mentre l'ambulanza la portava in ospedale. A tutta la scena ha assistito un uomo a bordo di un Fiat Ducato che si spostava su via Colonna, dietro le moto. Lo schianto della Ducati contro l'auto si e' sentito nettamente anche a una certa distanza. I due a bordo della seconda moto si sono accorti dopo un po' di non essere piu' seguiti e, tornando indietro, hanno trovato la coppia a terra.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Encomio a detenuto che ha aiutato i Poliziotti durante una traduzione e non è evaso Encomio a Carmine Campanella, il detenuto ad alta sicurezza (As1), leggermente ferito alla testa nel ribaltamento del blindato della Polizia Penitenziaria che lo traduceva in Basilicata, a Potenza, accompagnato da 5 agenti di scorta.

13.04.2014 - Nonostante le armi a terra e la drammaticità del momento, il mezzo si è ribaltato più volte a pochi metri da un viadotto, l'uomo ha tenuto una condotta ammirevole benché potesse sfruttare la situazione a suo vantaggio, conoscendo persino il luogo in cui è avvenuto l'incidente stradale, nei pressi di Melfi, località Rionero in Vulture. Campanella non ne ha approfittato! A conferirgli il riconoscimento è Francesco Cascini, Vice capo del Dipartimento Amministrazione penitenziaria (Dap), intervenuto ieri al convegno di criminologia 31.12.9999 Fine Pena Mai!? svolto nel carcere di Sulmona, diretto da Luisa Pesante. "Si è comportato molto bene, ha avuto un grande senso di umanità rispetto ai nostri colleghi che erano rimasti feriti _ dichiara il direttore al pubblico che affollava la sala polivalente della Casa di Reclusione _ Tra l'altro, quando è rientrato dall'istituto di Melfi gli ho chiesto, ovviamente se voleva sentire, con una telefonata straordinaria, i suoi familiari e lui non ha approfittato di questa mia richiesta e mi ha detto che li aveva già sentiti e aveva già fatto la telefonata straordinaria da Melfi e si è subito interessato di sapere come stavano i poliziotti che lo stavano accompagnando e che aveva lasciato feriti e sanguinanti". Il Vice del Dap, Cascini legge le motivazioni del riconoscimento al detenuto di Alta sicurezza: " Campanella ha avuto un comportamento esemplare nell'incidente occorso al mezzo che lo conduceva in traduzione il 24 Marzo 2014 dov'è rimasto ferito unitamente al personale della scorta. Si è condotto con lealtà là dove il mezzo era stato ribaltato, le armi del personale di scorta erano in terra e l'incidente è avvenuto in zona ben conosciuta al detenuto in quanto suo luogo d'origine. Campanella ha osservato tutte le indicazioni del personale di polizia e si è adoperato per i soccorsi in un contesto di rispetto per il prossimo che denota un forte senso di responsabilità e maturità, nonché una riacquisita sensibilità ai più alti valori della collettività senza alcuna distinzione di appartenenza sociale. Il comportamento tenuto da Campanella acquista ancora più valore se si considera che lo stesso ha ricevuto la notifica di un provvedimento di custodia cautelare, un mese prima dell'incidente, che ha comportato un aggravamento della sua posizione giuridica che lo vede già condannato con un fine pena lontano". Il vice capo del Dap consegna l'encomio e aggiunge: "Come amministrazione invitiamo i nostri operatori, direttori delle carceri, a creare le condizioni perché le persone possano dimostrare, i detenuti possano dimostrare che

possiamo avere fiducia in loro. E' bellissimo questo comportamento, ma noi queste condizioni, per dimostrare che la nostra fiducia se la meritano e possono cambiare, gliele dobbiamo offrire all'interno. Quindi chiedo che occasioni come queste vengano date perché questo evento dimostra che possono meritare la nostra fiducia e possono cambiare". quiquotidiano.it

Fonte della notizia: poliziapenitenziaria.it

Centauro ucciso dal pino sulla Colombo, 8 indagati per omicidio colposo Ci sono otto indagati per la tragedia dell'albero killer, il pino che il primo dicembre scorso schiantandosi sulla Colombo ha ucciso il fisioterapista dei vip Gianni Danieli, 42 anni e padre di due figli, in quel momento su una moto diretto a casa.

di Adelaide Pierucci

13.04.2014 - Gli indagati sono altrettanti funzionari del Servizio Giardini e per precisione del Servizio Manutenzione Territorio e Ambiente del X Municipio che si sono succeduti negli ultimi anni. Per la Procura di Roma, infatti, con la corretta manutenzione dell'albero lo schianto mortale si sarebbe potuto evitare. Così proprio nei giorni scorsi il pm Alberto Pioletti e il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani hanno firmato la chiusura dell'indagine, l'atto che prelude la richiesta di rinvio a giudizio per gli indagati, contestando a tutti lo stesso reato, l'omicidio colposo.

LA PERIZIA La decisione è stata presa non appena il collegio peritale nominato dagli inquirenti ha consegnato la consulenza. I magistrati, letta la relazione firmata dall'ingegnere meccanico Giovanni Ricciardi, l'agronoma Angela Farina e il colonnello dell'Aeronautica Giampaolo Mordacchini, hanno iscritto i sospettati nell'elenco degli indagati e tirato le somme dell'inchiesta. D'altra parte era noto che i 46 pini della Colombo non godessero di buona salute. Già nel 2009 un ramo spezzandosi aveva ucciso un altro romano che andava al lavoro in moto, Daniele Innocenzi, 52 anni, dermatologo docente a La Sapienza e padre di tre figli.

La moglie di Gianni Danieli così dal primo momento ha denunciato l'assurdità della tragedia aspettandosi giustizia. «Mio marito non è morto per la guida spericolata o perché era ubriaco, ma perché un albero gli è caduto addosso. Per manchevolezze altri due bambini cresceranno senza un padre».

IL TIRANTE «Da ricerche effettuate» hanno sempre sostenuto i legali della famiglia Danieli, l'avvocato Patrizia Ubaldi e Alessia Tupini, «risulta che già dall'ottobre 2012 un tirante che avrebbe dovuto tenere quell'albero fosse spezzato e arrotolato. Eppure nessuno è intervenuto». «Dalle informazioni ricevute, risale alla fine del 2009 l'ultima manutenzione effettuata dal X dipartimento di Roma Capitale sul pino. Successivamente sono stati fatti controlli solo sui rami», aveva precisato l'assessore all'ambiente del X municipio Marco Belmonte subito dopo l'incidente costato la vita a Danieli.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Non si fermò dopo l'incidente Matteo Ardemagni a processo

12.04.2014 - Matteo Ardemagni, attaccante atalantino in prestito al Carpi, è a processo con l'accusa di lesioni colpose e omissione di soccorso dopo un incidente stradale in cui era rimasto ferito lievemente il conducente di uno scooter. Lo scontro era accaduto in città, all'incrocio semaforico tra via Garibaldi, via Statuto e via Nullo, nell'ottobre del 2011, quando il centravanti militava tra le file nerazzurre. Erano le 13, Ardemagni stava rientrando a casa, al volante della Bmw intestata al padre. Proveniva da via Garibaldi e aveva svoltato a destra, verso via Statuto, con una manovra repentina, tagliando la strada a un meccanico che stava provando la moto di un cliente. L'uomo era caduto e aveva riportato escoriazioni alla spalla giudicate guaribili in sette giorni. Ardemagni dopo l'incidente non s'era fermato. Ma è molto probabile che il calciatore non si fosse accorto dell'urto e si fosse allontanato proprio perché ignaro di quanto accaduto. A suo favore depone il comportamento tenuto successivamente all'incidente. Il ferito e altri testimoni s'erano segnati il numero di targa della Bmw e avevano chiesto l'intervento della polizia locale. In poco tempo si era risaliti all'intestatario della vettura, il padre del nerazzurro. Il quale aveva avvertito il figlio di quanto gli era stato comunicato.

Ardemagni era caduto dalle nuvole, ma aveva dimostrato subito un atteggiamento collaborativo. Ardemagni parlerà la prossima udienza, il 13 giugno.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Il pugile Devis Boschiero fermato senza patente, rifiuta l'alcoltest

Doppia denuncia per il boxer 32enne della Saccisica, fermato mercoledì sera dai carabinieri ad Arzergrande per un controllo mentre era alla guida di una Fiat 500 nonostante la revoca della licenza dal 2008

10.04.2014 – Guida con patente revocata e rifiuto di sottoporsi all'alcoltest e agli accertamenti tossicologici. Ha collezionato una doppia denuncia dai carabinieri il pugile 32enne del Piovese Devis Boschiero dopo essere stato fermato per un controllo ad Arzergrande.

ANCORA GUAI. L'ex campione europeo dei pesi superpiuma, già finito in passato nei guai con la legge per spaccio di droga, è stato trovato questa volta alla guida di una Fiat 500, nonostante la patente gli fosse stata revocata nel 2008 e, alla richiesta dei militari di sottoporsi all'alcoltest e agli accertamenti tossicologici, si è rifiutato.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Tocca l'erba e l'auto decolla: muore Patrizia, lascia due figli piccoli La Golf si capovolge in volo e si schianta su un ponticello Erano le 4.30, tornava dal lavoro in osteria. Non aveva le cinture

di Nicola Cedron

MARENO DI PIAVE (TREVISO) 09.04.2014 - Un improvviso malore alla quida, forse una distrazione o un colpo di sonno, e l'auto che come una scheggia impazzita esce di strada. Finisce lo corsa sull'erba, centra un ponticello di cemento, decolla e atterra, capovolta sulla recinzione di un vigneto. Un boato sordo, nel cuore della notte, in mezzo al nulla, nel buio: nessun testimone, nessuno che riesca immediatamente ad intervenire per prestare soccorso. Sono le 4.30 del mattino. È via Mantese a Mareno di Piave, un tratto di curva, in prossimità di via Donà delle Rose. È qui che Patrizia Menegazzo, 43 anni, barista di Ponte della Priula, mamma di due figli è andata incontro al suo tragico destino. Stava facendo ritorno a casa dopo aver terminato il turno di lavoro, all'osteria-trattoria Fior di Bocca di Strada, a Mareno di Piave. La morte è sopraggiunta, forse dopo una brevissima agonia, a causa delle gravissime lesioni riportate nell'incidente. Per molto, troppo tempo, complice anche l'ora tarda, nessuno percorre via Mantese e l'allarme al 118 non viene così lanciato. Fortunatamente, a bordo del mezzo, è installato un antifurto satellitare, l'unibox-autobox, che segnala l'incidente agli uomini del soccorso stradale Serafin di Oderzo. Quando giungono sul posto, alle 4 del mattino, non possono però far altro che allertare i medici del Suem 118, la polizia stradale e i vigili del fuoco. Patrizia Menegazzo, intrappolata tra le lamiere della sua Golf, è già morta. Non indossava le cinture di sicurezza. Forse neppure questo accorgimento avrebbe permesso di salvarsi da uno schianto tanto violento.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Montespertoli, carabiniere si suicida in caserma sparandosi Il gesto sarebbe da ricondurre a motivi personali. Ha lasciato due biglietti di scuse: uno per la famiglia e uno per i colleghi dell'Arma

09.04.2014 – Nel pomeriggio, poco prima delle 16, un carabiniere di 30 anni si è tolto la vita sparandosi alla testa con la pistola di ordinanza all'interno della caserma di Montespertoli. Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso ma non c'è stato niente da fare. L'uomo aveva famiglia. Era malato da tempo. Il gesto sarebbe da ricondurre a motivi personali. Ha lasciato due biglietti di scuse: uno per la famiglia e uno per i colleghi dell'Arma.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SCRIVONO DI NOI

20 poliziotti somali addestrati da GdF

13.04.2014 - Sono rientrati in patria i 20 poliziotti somali addestrati in Italia dalla Guardia di Finanza. I membri delle forze dell'ordine somale sono stati accolti all'aeroporto di Mogadiscio dall'ambasciatore italiano, Andrea Mazzella, e dal ministro delle Finanze somalo, Hussein Abdi Halane. I 20 poliziotti, provenienti da Hargeisa in Somaliland, Garowe in Puntland e dalla capitale Mogadiscio, hanno seguito con successo un corso organizzato con il sostegno della Farnesina presso il Centro di Addestramento e Specializzazione di Orvieto. Diversi i temi trattati nel corso delle lezioni, dalla legislazione sulla circolazione internazionale di persone, mezzi e servizi, alla difesa personale, fino ai controlli alle frontiera e al contrasto al terrorismo. IN ARRIVO ALTRI AIUTI DALL'ITALIA L'addestramento rientra in un pacchetto di aiuti dell'Italia alla Somalia, che vedra' giungere a Mogadiscio nei prossimi giorni automezzi e uniformi per la polizia e le forze armate federali somale. Nell'ottica del sostegno al processo di stabilizzazione del Paese del Corno d'Africa rientra l'invio a Mogadiscio all'inizio dell'anno del generale di brigata Massimo Mingiardi che ha assunto la guida della 'European Union Training Mission in Somalia'. Nella capitale somala, i militari italiani che operano a sostegno della pace sono al momento oltre settanta. Fonte: esteri.it

Fonte della notizia: africanews.it

La movida romana sott'assedio: arrestati 21 spacciatori Identificate 28 persone mentre stavano acquistando droga. Sequestrati circa due chili tra dosi di marijuana, hashish, eroina e cocaina

13.04.2014 – Giro di vite dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma contro lo spaccio di droga lungo le strade ed i luoghi maggiormente frequentati dai giovani nella Capitale. Il bilancio dell'operazione è di 21 spacciatori finiti nella rete dei militari dell'Arma nelle ultime 24 ore. I quartieri principalmente interessati dalle attività dei Carabinieri sono stati Trastevere, Pigneto, San Lorenzo, Ponte Milvio, Montesacro, Eur e Termini. Sedici delle persone ammanettate sono cittadini stranieri, i restanti cinque italiani, per lo più vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Durante le attività sono stati sequestrati circa due chili tra dosi di marijuana, hashish, eroina e cocaina; sono state identificate 28 persone sorprese mentre stavano acquistando la droga e che, per questo motivo, sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma quali assuntori. Circa 8.000 euro in contanti, la somma, complessivamente sequestrata ai pusher poiché ritenuta provento dei loro loschi traffici. I 21 spacciatori arrestati saranno processati con il rito direttissimo e dovranno rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: romatoday.it

Controlli a San Salvario, fermati in tre per guida in stato di ebrezza Nella notte appena passata la polizia municipale ha fermato 55 persone in corso Marconi all'angolo con via Saluzzo. Undici gli automobilisti multati

13.04.2014 – Continuano i controlli anti-alcool della polizia municipale sotto la Mole. Nella notte appena trascorsa gli agenti hanno effettuato un servizio di polizia stradale all'interno della circoscrizione Otto, in corso Marconi all'angolo con via Saluzzo. Nella zona della movida torinese di San Salvario. Ad esser sottoposti al pretest sono stati cinquantacinque conducenti, soltanto tre di questi denunciati per guida in stato d'ebrezza. In seguito ai controlli sono state riscontrate altre otto violazioni. Dall'utilizzo del telefonino alla guida all'assenza delle cinture di sicurezza.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Controlli, pizzicato per la 3º volta senza assicurazione: maxi multa

Un 60enne alla guida della sua Mercedes è stato scoperto per la terza volta in pochi mesi a girare sull'automobile senza tagliando ma non solo: la patente gli era stata pure ritirata

13.04.2014 – Pizzicato per la terza volta senza assicurazione: è quanto accaduto a Padova a un 60enne alla guida della sua Mercedes scoperto per tre volte in pochi mesi a girare sull'automobile senza tagliando.

L'EPISODIO. Non solo: le forze dell'ordine hanno anche scoperto che all'uomo era stata anche tolta la patente ma, nonostante questo, guidava senza problemi in città. Ora alle già salate multe accumulate nelle altre occasioni, se ne aggiungono altre per un totale di quasi 30mila euro.

PATENTI NON VALIDE. Sempre nei giorni scorsi durante alcuni controlli la polizia ha scoperto due uomini di origine nigeriana alla guida di due vetture ma senza patente valida: per entrambi è scattata la denuncia.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Nola, auto e camion senza assicurazioni in aumento. "Polizia Stradale di Nola: un fenomeno preoccupante e in crescendo"

NOLA 12.04.2014 - È una certezza che emerge dalle attività giornaliere della Polizia Stradale di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio. Il fenomeno delle mancate coperture assicurative sui veicoli, infatti, sta prendendo proporzioni sempre più esagerate. Le pattuglie della Polizia Stradale che operano 24 ore al giorno sulla trafficata SS 7 Bis e zone vesuviane, ogni giorno sono costrette a fare i conti con decine di autoveicoli che circolano senza polizza assicurativa .La sorpresa, però, viene dai sequestri di autocarri pesanti che circolano senza averne. Solo ieri la Polizia Stradale di Nola ne ha sequestrati 3, fenomeno che in passato era pressoché sconosciuto: 25 veicoli sequestrati in 5 giorni. Tenendo presente che è tutto in proporzione alle pattuglie su strada, se aumentassero le unità operative sulla strada, aumenterebbero sicuramente anche il numero dei sequestri di autoveicoli. Un fenomeno, questo degli autocarri senza assicurazione, che sta mettendo a dura prova i controlli sulla strada , sempre più serrati, per assicurare una circolazione sicura dei veicoli e delle persone. Durante la giornata, inoltre, è stata denunciata una donna di 40 anni di Napoli, che su una motoretta Piaggio nella zona del Vulcano Buono era alla guida del suo motoveicolo senza patente, perché mai conseguita e senza assicurazione. Per non parlare di un corriere, che consegnava merce nel nolano e nel napoletano con un Fiat Fiorino, riuscendo ad eludere i controlli e viaggiando senza assicurazione da 10 anni.

Fonte della notizia: marigliano.net

Polizia stradale, nel Teramano controlli a tappeto sugli autobus: 19 multe Operazione 'Voyager' in contemporanea in 11 paesi europei

TERAMO 12.04.2014 - Venerdì la campagna europea programmata da Tispol (una rete di cooperazione tra le Polizia Stradali Europee, nata nel 1996 sotto l'egida della Unione Europea, alla quale aderiscono 29 Paesi) ha avuto per oggetto il controllo dei passeggeri di autobus. Hanno aderito 11 paesi dell'Unione Europea. La Sezione Polizia Stradale di Teramo nell'arco della giornata ha visto impiegate 9 pattuglie e hanno partecipato all'attività di controllo anche 3 equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Pescara. Controlli in tutte le direttrici stradali più importanti: barriera di Basciano, casello autostradale A/14 di Teramo-Giulianova, tratta autostradale A/14 Giulianova-Roseto, SS 16 da Tortoreto a Pineto. Sono stati controllati numerosi autobus di lunga percorrenza e diversi scuolabus. In totale sono state elevate 19 violazioni al Codice della Strada: tra le più gravi una mancanza di assicurazione di uno scuolabus con sequestro del mezzo mentre un altro scuolabus è stato trovato con pneumatici usurati. Alla guida di un mezzo della linea Ancona-Salerno è stato trovato un conducente che nell'apposito strumento tachigrafico, finalizzato a documentare i tempi di guida e di riposo, non aveva inserito la propria carta ma quella di altro conducente per eludere i controlli. Per chi era alla guida, oltre alla sanzione amministrativa è scattato il ritiro di patente, oltre che il ritiro

della carta inserita. Un fermo amministrativo di un autobus è stato disposto perchè il mezzo non era autorizzato per svolgere il servizio di linea, ma solo il noleggio con conducente. Altre sanzioni sono state elevate anche per assenza di estintori e per uscite di sicurezza inaccessibili, dispositivi fondamentali in caso di incidente stradale.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Canicattì, controlli della Polizia Stradale sugli autobus di linea: rilevate 14 infrazioni al codice della strada

12.04.2014 - Nell'ambito del potenziamento dei controlli di legalita' nel settore dell'autotrasporto nazionale ed internazionale di persone ,il network europeo delle polizie stradali "tispol" ha programmato per il giorno 10 aprile u.s. con turni 7/13-13/19 19/01 l'effettuazione di una nuova campagna europea congiunta denominata "voyager" la polizia stradale di agrigeivto, diretta dal comm. Capo dott. Giuseppe andrea morreale, ha assicurato la presenza sul territorio di n.6 pattuglie con tale specifico compito. Le pattuglie sono state impiegate, lungo le tratte ss.115- ss640- ss118 di competenza e nelle principali stazioni di servizio di partenza degli autobus di linea-agrigento-canicatti'- sciacca.tali controlli sono stati indirizzati a sorvegliare la correttezza degli addetti nel settore e garantire la sicurezza dei passeggeri. Per questo motivo i controlli sono stati mirati alla validita' della documentazione autorizzatoria ed al rispetto delle norme di comportamento nonche' la lettura dei tachigrafi digidall nello specifico ,sono stati controllati i tempi di guida e Riposo e gli orari di lavoro,le condizioni psico-fisiche dei conducenti e la regolarita' della revisione dei veicoli e i dispositivi di sicurezza previsti, nonche' il numero di persone trasportate. Nella giornata in argomento sono stati controllati nr.18 autobus, elevando, nei confronti di alcuni conducenti e delle ditte interessate nr.14 infrazioni al codice della strada. Sette di queste hanno riguardato le norme di comportamento le altre la mancanza della prescritta documentazione al seguito.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

Palermo, controlli dei vigili sui pullman utilizzati per le gite scolastiche Il servizio è stato predisposto dalla polizia municipale dopo le richieste pervenute da numerosi istituti della città. Finora eseguite una decina di verbali e in due casi i mezzi sono stati bloccati prima della partenza

12.04.2014 - La polizia municipale di Palermo, in concomitanza del periodo delle gite scolastiche, ha predisposto i controlli sui bus noleggiati dagli istituti scolastici. Gli accertamenti, talvolta sollecitati dai dirigenti delle scuole e dai genitori degli studenti, mirano a verificare la regolarità della documentazione amministrativa, ma soprattutto, l'affidabilità del pullman utilizzato per le escursioni. Gli agenti del servizio di mobilità, riscontrano l'efficienza dei dispositivi di equipaggiamento, l'integrità di vetri e specchi retrovisori, la funzionalità di proiettori e avvisatori acustici, le condizioni di pneumatici e battistrada, la presenza a bordo degli estintori, l'efficienza delle porte e la segnalazione delle uscite di emergenza, nonché le condizioni generali della carrozzeria e l'assolvimento della revisione periodica del mezzo. "Intendiamo tutelare sia gli studenti che le imprese di noleggio - sottolinea il vicecomandante e dirigente del servizio, Luigi Galatioto - evitando che le ditte non in regola o peggio, gli abusivi, possano esercitare una concorrenza sleale nei confronti delle ditte sane, agendo anche a discapito della sicurezza". A tutt'oggi, sono stati redatti dieci verbali ai sensi dell'art. 79 del Codice della strada, con contestuale sanzione di 84 euro per ciascuna violazione, ed in due casi, è stata inibita la partenza dei bus non risultati in regola. Altri controlli sono in programma, anche in base alle segnalazioni ricevute. "Invitiamo gli interessati a comunicare in anticipo, il giorno di partenza per la gita, per programmare i controlli da parte nostra, ma soprattutto raccomandiamo loro di rivolgersi a ditte serie ed affidabili" ha concluso il vicecomandante Luigi Galatioto.

Fonte della notizia: palermomania.it

Controlli sulle strade: 4 patenti ritirate

Controlli nella notte tra venerdì e sabato a Luino. Polizia stradale e polizia locale hanno effettuato numerosi test

12.04.2014 - Notte di controlli per la Polizia stradale in collaborazione con gli agenti della Polizia Locale di Luino., Anche la notte tra venerdì e sabato, numerosi controlli mirati alla repressione della guida in stato di ebrezza hanno portato al ritiro di 4 patenti. Nonostante la sensibilizzazione di giornali e televisione sui pericoli della guida in stato ebrezza sono ancora molte le persone alla guida di veicoli in stato di ebrezza, sia uomini che donne, persone che si vedono sfumare la patente per aver bevuto un drink di troppo. Con l'arrivo della stagione estiva sicuramente verranno svolti altri controlli da parte delle Forze dell'Ordine sempre mirati alla prevenzione nella speranza che si possano evitare incidenti anche con consequenze gravi.

Fonte della notizia: varesenews.it

Rubano materiale edile ad Albanella, arrestati nella galleria del Seminario a Salerno

SALERNO 12.04.2014 - Arrestati nella notte due pregiudicati napoletani. Tutto è partito da una telefonata giunta alla centrale operativa della Compagnia di Agropoli, dove è arrivata una telefonata da parte di un imprenditore Albanella, il quale riferiva di aver subito un furto e di stare seguendo una autovettura vista allontanarsi dalla propria azienda e probabilmente utilizzata dai malfattori.

Le ricerche venivano immediatamente diramate alle centrali operative di Battipaglia, Eboli e Salerno e alla Polizia Stradale di Eboli, consentendo ai militari della compagnia carabinieri di Salerno ed al personale della polizia stradale di Eboli, di bloccare all'interno della galleria Seminario sull'autostrada A3, V.F. e D.F, due pregiudicati 50enni di Sant'Antimo, e di rinvenire all'interno dell'autovettura Fiat Doblò materiale edile per un valore di circa 6.000 euro. Terminati gli accertamenti di rito i due venivano arrestati in flagranza di reato per furto aggravato in concorso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Morsa dei controlli contro i reati ambientali: sequestrati tre veicoli per trasporto illecito di rifiuti

In un solo giorno, sono stati ispezionati dodici esercizi commerciali, tre siti di discarica, due depositi edili, un cantiere, un supermercato e sono stati controllati 14 veicoli

12.04.2014 - Si fa più stringente il controllo sul territorio per contrastare i reati di natura ambientale: il comando della Polizia Municipale, di concerto con l'Assessore all'Ambiente Tommaso Sodano, ha intensificato le operazioni, coinvolgendo i reparti di ciascun quartiere e, come disposto dal colonnello Ciro Esposito, anche attraverso l'assegnazione temporanea e a rotazione al reparto ambientale degli agenti neo assunti. In una sola giornata - si legge in una nota - sono stati eseguiti controlli in diversi quartieri contro il conferimento fuori orario dei rifiuti; controllati inoltre esercizi commerciali, veicoli in transito adibiti al trasporto di rifiuti, officine e autocarrozzerie, depositi di materiali e di stoccaggio rifiuti. Soccavo, Vomero, Poggioreale, Barra, Porto; le strade principali: via Consalvo, via Pigna, via Gianturco, via de Roberto, via Marina e via Marchese di Campodisola le aree interessate. Sono stati ispezionati dodici esercizi commerciali, tre siti di discarica, due depositi edili, un cantiere, un supermercato e sono stati controllati 14 veicoli. Otto cittadini e cinque commercianti sono stati sanzionati per conferimento di RSU fuori orario, tre veicoli sono stati seguestrati per trasporto illecito di rifiuti. Automobilisti sono stati sanzionati per mancanza di assicurazione e per divieto di sosta in corrispondenza dei cassonetti della differenziata. A via Consalvo e a via Marina sono stati sorpresi cittadini e commercianti che di prima mattina gettavano i sacchetti dei rifiuti nei cassonetti subito dopo che personale ASIA aveva effettuato il prelievo e, a via Marina, mentre la pattuglia verbalizzava per la seconda volta in quest'anno un grosso supermercato alimentare, un cittadino segnalava che poco distante un operaio - poi denunciato - proveniente da un appartamento in ristrutturazione stava gettando sul marciapiedi adiacente una grossa quantità di materiale di risulta. A via Pigna una pattuglia sorprendeva il titolare di una attività

commerciale che addirittura spostava i cassonetti a suo piacimento utilizzando un muletto meccanico. Da un'area privata, alle 7.00 del mattino, caricava un cassonetto pieno di rifiuti e lo trasferiva accanto agli altri contenitori appena svuotati da ASIA prelevandone uno vuoto per riportarlo nell'area privata. A via de Roberto e zone limitrofe, con auto e moto di servizio "civetta", sono sequestrati tre veicoli per trasporto illecito di rifiuti. Un quarto veicolo e' stato sequestrato perché trasportava mezza tonnellata di grossi cavi di rame tranciati, spellati e senza alcuna documentazione a sostegno della legittimità della provenienza, senza documenti di guida, assicurazione. Presumibilmente di provenienza furtiva, l'automezzo ed il rame sono stati sequestrati e le due persone fermate sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Truffe on line con documenti falsi di Mao Tse Tung e Melania Rea Scoperto dalla Mobile di Pescara dopo numerose querele

12.04.2014 - Nessuno poteva immaginarlo, almeno fino a quando non risultava qualche magagna. Un uomo di Popoli, in provincia di Pescara, aveva ideato un sistema per le truffe on line: accedeva alla banca dati della Camera di Commercio e carpiva tutto quello che aveva bisogno di persone e aziende, utilizzando le informazioni per creare documenti falsi con foto scaricate da internet. La sua attività era per lo più rivendere cellulari comprati on line e fatti recapitare a casa. Le querele delle vittime, che si sono trovate richieste di pagamento dalle aziende telefoniche, hanno spinto la Squadra Mobile ad investigare. Tra le foto utilizzate per creare i documenti falsi c'erano anche quelle di Mao Tse Tung e Malania Rea, la giovane uccisa nel 2011. Gli investigatori hanno poi scoperto le identità non ancora utilizzate ma già pronte per la prossima truffa a discapito di ignari cittadini.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Il killer di Misano preso in Svizzera stava per scappare negli Usa con documenti falsi Si aggiungono nuovi dettagli sulla latitanza di Paoulin Nikaj che, subito dopo l'omicidio di Nimet Zyberi, ha potuto contare su una fitta rete di parenti e amici per cercare di assicurarsi l'impunità

12.04.2014 - Una lunga fuga, durata 26 giorni, per Paoulin Nikaj, l'albanese 35enne accusato di essere l'autore dell'efferato omicidio del connazionale Nimet Zyberi avvenuto lo scorso 17 marzo nel parcheggio del Conad "Rio Agina" di Misano. Emergono nuovi dettagli sulla latitanza del killer arrestato venerdì 11 aprile dalla polizia svizzera, su mandato dei carabinieri, nei pressi di Berna. Il 35enne, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, subito dopo aver freddato il suo connazionale con 7 colpi di pistola, si è dimostrato un omicida lucido e particolarmente accorto potendo contare su una fitta rete di parenti e amici per garantirsi la latitanza. Dopo l'omicidio, l'attenzione degli inquirenti si era concentrata immediatamente sulla moglie del 35enne che, insieme ai figli di 4 e 2 anni, si era allontanata da Misano proprio il giorno della sparatoria. La donna si era diretta a Senigallia, presso dei parenti, ed era stata bloccata dai carabinieri. In suo possesso i militari dell'Arma avevano trovato il passaporto di Nikaj e delle carte di credito che avrebbero permesso al killer di proseguire la sua fuga. Gli inquirenti, sospettando che i familiari potessero proteggere l'uomo, hanno quindi iniziato a monitorare tutta la fitta rete di parentele del 35enne arrivando così in Umbria dove, nei pressi di Foligno, alcuni giorni dopo l'omicidio era stata ritrovata la Citroen C4 utilizzata dal fuggitivo ma non l'arma utilizzata per il delitto. Dell'albanese, tuttavia, si erano nuovamente perse le tracce ma, una successiva ricostruzione, ha permesso ai carabinieri di arrivare in Lombardia, tra Bergamo e Varese, dove l'assassino poteva contare su altri parenti.

A 24 ore dall'omicidio di Zyberi, quindi, il suo killer era già a ridosso del confine svizzero e, dopo pochi giorni, è riuscito ad entrare clandestinamente nella Confederazione Elvetica per dirigersi a Berna da altri parenti e da dove, secondo l'ipotesi investigativa, stava per preparare una fuga oltre oceano alla volta degli Stati Uniti dove vive una sorella. I carabinieri hanno quindi messo sotto stretto controllo i parenti lombardi dell'albanese notando che, fin troppo spesso, organizzavano una serie di viaggi in Svizzera e, più precisamente, nei pressi di Berna riuscendo così a chiudere il cerchio. Sospettando che Zyberi si trovasse nella città svizzera,

nella mattinata di venerdì i militari dell'Arma hanno allertato i colleghi che, verso mezzogiorno, hanno fatto scattare il blitz che ha portato all'arresto del 35enne. L'albanese si trova tutt'ora nelle carceri elvetiche e, al momento, pare che servirà almeno un mese per concludere le pratiche di estradizione.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di accertare che tutto il clan familiare ha aiutato il killer nella sua fuga procurandogli, tra le altre cose, l'ingente quantità di denaro necessaria per la sua latitanza oltre a un set completo di documenti falsi albanesi per 10mila euro da utilizzare, presumibilmente, per raggiungere gli Usa. Secondo alcune indiscrezioni la moglie di Zyberi e i figli, attualmente ospiti in una comunità protetta, erano all'oscuro dei movimenti dell'uomo ma, nei piani del killer, lo avrebbero poi raggiunto in America una volta che il 35enne fosse riuscito ad espatriare dalla Svizzera. Al momento la donna non risulta essere indagata ma, dalle prime luci dell'alba di sabato, i carabinieri sono al lavoro per rintracciare tutti i favoreggiatori del killer e stanno eseguendo una serie di perquisizioni domiciliari in 16 abitazioni tra le province di Perugia, Bergamo, Varese e nei comuni di Legnano e Misano. Si tratta di personaggi che hanno aiutato Zyberi nella sua latitanza e, al momento, si sta valutando di iscrivere 9 persone nel registro degli indagati per favoreggiamento.

"Siamo riusciti a ricomporre un puzzle di estrema difficoltà - ha commentato il colonnello Luigi Grasso, comandate provinciale dei carabinieri di Rimini - che ci ha portato a lavorare in varie zone dell'Italia e dell'estero. Subito dopo l'omicidio, abbiamo messo sotto controllo il contesto familiare dell'indagato che, avvalendosi dell'aiuto di parenti e amici, è sempre riuscito a sfuggirci dalle mani. Allo stesso tempo, per paura che la faida tra le due famiglie potesse esplodere nuovamente, abbiamo tenuto d'occhio anche i familiari della vittima".

Fonte della notizia: riminitoday.it

Senigallia: in moto con documenti falsi e droga, giovane nei guai Gli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Senigallia, lo scorso pomeriggio, hanno fermato all'altezza di via Sanzio due giovani a bordo di una moto 12.04.2014 – Gli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Senigallia, lo scorso pomeriggio, hanno fermato all'altezza di via Sanzio due giovani a bordo di una moto. Il passeggero è stato identificato come un minore, mentre il conducente, un ragazzo di 27 anni residente nel pesarese, ha prima fornito una patente non sua – poi risultata smarrita – e finalmente, quando gli agenti sono risaliti alla sua vera identità tramite la carta di identità, ha dichiarato che la sua patente era sospesa da agosto e per questo non aveva voluto mostrarla. Identificato, il giovane è risultato avere diversi precedenti nell'ambito dei reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti. Il giovane è stato trovato con 5 grammi di hashish già suddivisi in dosi nascosti all'interno di una tasca dei pantaloni, un bilancino del tipo usato abitualmente dai pusher e 600 euro in contanti.

Il ragazzo è stato denunciato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e per aver fornito dati anagrafici falsi, e tutto quanto trovato è stato sequestrato penalmente. Il minore trovato a bordo del motociclo, invece, è stato affidato al padre.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Nuoro, 'bruciano' l'alt della polizia lungo la 131. In auto gioielli rubati Due donne denunciate per furto in un appartamento a Nuoro. Sono state bloccatelungo la strada statale 131 dopo che non si erano fermate all'alt della polizia 11.04.2014 - Nella giornata di ieri, la Polizia Stradale di Nuoro, durante un posto di controllo lungo la Ex SS.131, ha notato transitare una Opel Corsa, con all'interno due donne, alla quale intimavano l'alt. La conducente ha proseguito la marcia e gli agenti hanno notato che la passeggera gettava qualcosa dal finestrino. Si trattava di un beauty case contenente arnesi da scasso e, soprattutto, gioielli rubati. La polizia ha accertato che erano stati rubati presso una abitazione a Nuoro. Le due donne, identificate per D.S e N.S sono state denunciate in stato di libertà per furto in appartamento e possesso di arnesi atti allo scasso.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

Tortona, albanese rientrato abusivamente in Italia arrestato dalla Polstrada di Alessandria

TORTONA 11.04.2014 - Albanese rientrato abusivamente in territorio Italiano, dopo essere stato espulso, è stato arrestato dalla Polizia Stradale di Alessandria, in pattugliamento sulla bretella A26-A7. Ieri pomeriggio, durante un normale controllo, la pattuglia della Sottosezione di Ovada ha identificato, in territorio del Comune di Tortona, due cittadini albanesi a bordo di una VW Golf; esperiti gli accertamenti di routine, gli agenti della Stradale decidono di approfondire le indagini circa la posizione di uno dei due albanesi, che non sembra in regola con i documenti personali. Lo straniero, B.M. del 1987, sottoposto a rilievi dattiloscopici per l'identificazione ,risulterà oggetto di precedenti provvedimenti amministrativi di polizia. In particolare, B. M. era destinatario di Espulsione disposta dal Prefetto di Alessandria, con divieto di reingresso, nell' aprile 2013 e, dopo un periodo di trattenimento presso il CIE di Bari, era stato effettivamente accompagnato alla frontiera. Stante l'accertato rientro nel territorio italiano, l'albanese veniva tratto in arresto, a norma dell'articolo 13 comma13/ter del D.L.vo 286/1998. Il provvedimento restrittivo è stato confermato, in sede di convalida, con condanna a nove mesi di reclusione e custodia in carcere, da parte dell'Autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: tuononews.it

Non si ferma allo stop ma poi abbandona l'auto Scoperte armi a Siderno, 3 fucili e munizioni

Non si era fermato allo stop intimato dalle forze dell'ordine che lo hanno subito inseguito. A quel punto ha abbandonato l'auto dileguandosi. A bordo trovate munizioni in abbondanza e tre fucili con matricola abrasa

REGGIO CALABRIA 11.04.2014 - Tre fucili con matricola abrasa e un ingente quantitativo di munizioni sono state rinvenute e sequestrate nella giornata di ieri a Siderno dalla Polizia nei servizi di controllo straordinario del territorio. Una volante del Commissariato di Siderno ha intimato l'alt a una Fiat Punto ma il conducente, anzichè fermarsi, si è dato alla fuga tra le vie del centro cittadino, per poi dileguarsi a piedi nella campagna circostante. L'immediata ispezione del veicolo ha consentito di rinvenire all'interno del bagagliaio i fucili e le munizioni che sono stati posti sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SALVATAGGI

Danneggia auto posteggiando: sono una nullità vado a suicidarmi. Salvato dalla polizia

ANCONA 13.04.2014 - Ha provocato un incidente parcheggiando l'auto sotto casa e ha tentato di buttarsi nel vuoto. Lo ha salvato la Polizia, mentre già si sporgeva dalla torre degli ascensori pubblici del Passetto. E' successo stamattina verso le 5,30. Il ragazzo, 23 anni, era tornato da una serata nei locali e, parcheggiando, ha danneggiato alcune auto. Disperato, ha telefonato alla madre: vado a buttarmi dal Passetto. La donna ha chiamato immediatamente il 113. Nella zona panoramica di Ancona sono arrivate subito le Volanti della Questura. I poliziotti hanno notato il ragazzo che aveva già scavalcato la ringhiera e si protendeva da decine di metri di altezza sul precipizio a picco sulla spiaggia. Lo hanno raggiunto e bloccato. Poi, con l'aiuto dei vigili del fuoco e mille precauzioni, l'hanno portato in salvo. Un ambulanza del 118 ha poi portato il giovane all'ospedale di Torrette.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Anziana colta da infarto al mercato La salvano i vigili urbani tra la folla Una 74enne avrebbe accusato un malore per strada a San Stino di Livenza. A salvarla, il massaggio cardiaco della polizia

SAN STINO DI LIVENZA 13.04.2014 – Si trovava al mercato di San Stino di Livenza, quando, d'un tratto, è stata colta da infarto sotto gli occhi della figlia e dei passanti. È successo qualche

giorno fa. L'anziana di 74 anni sarebbe stata salvata, come riporta il Gazzettino, dall'intervento di una pattuglia di vigili urbani, che le avrebbe praticato il massaggio cardiaco, permettendole di resistere fino all'arrivo del 118.

IL SALVATAGGIO DEI VIGILI - Un malore improvviso durante una tranquilla passeggiata per il centro con la figlia. La 74enne, residente a Ferrara, si sarebbe accasciata al suolo intorno alle 10 del mattino. La folla presente alla scena ha attirato l'attenzione di una squadra della polizia locale, impegnata nel servizio di vigilanza del mercato. Immediato l'intervento dei vigili, che le hanno praticato un massaggio cardiopolmonare appreso durante un corso di "basic life support".

I SANITARI - Un massaggio durato 10 minuti, fino all'arrivo dei sanitari del pronto soccorso di Portogruaro, che hanno azionato il defibrillatore. Una scossa perché il cuore della donna riprendesse a battere. L'anziana è stata poi caricata, tra gli applausi dei presenti, e trasportata all'ospedale di San Donà di Piave. Condizioni serie, ma la 74enne sembrerebbe non essere in pericolo di vita. La donna è stata in seguito trasferita e trattenuta al reparto di Cardiologia dell'ospedale dell'Angelo di Mestre.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Riceve una cartella esattoriale, vuole impiccarsi: salvato dai carabinieri E' successo a Luino, cittadina in provincia di Varese: i militari lo hanno salvato in extremis, aveva già il cappio al collo

VARESE 13.04.2014 - Era andato in un bosco per farla finita, ma prima aveva chiamato il 112. "Vado a impiccarmi", aveva detto ai militari, "perché ho ricevuto una cartella esattoriale da 10mila euro". L'uomo, un artigiano edile di 35 anni di Luino, in provincia di Varese, è stato salvato dai carabinieri in extremis. I militari, dopo la telefonata che annunciava il suicidio, hanno individuato la sua auto e lo hanno trovato già con il cappio al collo, privo di sensi. Uno di loro lo ha rianimato e gli uomini del 118 lo hanno portato in ospedale, da dove è già stato dimesso.

Fonte della notizia: today.it

Ascoli, poliziotti in soccorso di un anziano che minaccia suicidio

12.04.2014 - Nella serata di Venerdì 11 Aprile, la centrale Operativa della Questura di Milano ha contattato la Questura di Ascoli Piceno per segnalare una potenziale situazione di pericolo. Alla redazione della nota trasmissione televisiva "Striscia la notizia", infatti, è arrivata una mail al servizio "S.O.S. Gabibbo" in cui una persona ascolana, anticipando problematiche personali di natura economica, annunciava l'imminente proprio suicidio. Gli immediati accertamenti effettuati hanno consentito di individuare la persona in pericolo in un cittadno ascolano 69enne, residente nel popolare quartiere di Monticelli. Considerato il contenuto allarmante della notizia, personale della Squadra Volante della Polizia di Ascoli si è recato con sollecitudine presso l'abitazione dell'uomo in questione, al fine di verificarne le condizioni e porre rimedio ad eventuali situazioni emergenziali. Gli operatori hanno subito preso contatti con l'anziano signore, constatando un'effettiva situazione di disagio sociale dello stesso. La persona, afflitta da patologie mediche invalidanti, ha comunicato ai poliziotti di avere grossi problemi economici relativi al rinnovo della propria patente di guida, per lui indispensabile per la gestione delle sue cure e per i fabbisogni della famiglia. Ha aggiunto, inoltre, che in un momento di sconforto aveva anche pensato ad un gesto eclatante, finalizzato a rendere evidente la sua situazione di estrema indigenza. Gli operatori hanno posto in essere tutte le cautele possibili, colloquiando pacatamente con l'uomo e cercando di tranquillizzarlo, rappresentando la vicinanza dell'Istituzione Polizia di Stato e la piena disponibilità nel cercare di porre rimedio alle problematiche illustrate, con un invito a recarsi negli uffici della Questura per un'analisi dettagliata delle vicende narrate. Al termine dell'intervento il 69enne è apparso notevolmente sollevato e, ringraziando gli operatori di Volante per il tempestivo aiuto, ha rassicurato di non avere più alcuna intenzione autolesionistica.

Fonte della notizia: picenotime.it

Malore per un anziano: rianimato dai poliziotti Gli agenti hanno applicato le tecniche BLS

SIENA 12.04.2014 - Un senese di 79 anni si è accasciato per strada, in via Stalloreggi, dopo essere sceso da casa per gettare il sacco dei rifiuti negli appositi contenitori. Pochi minuti dopo, fortunatamente, sono passati proprio da lì i poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, in servizio sul turno della mattina, che si stavano recando nella vicina Questura. Gli agenti, che fanno parte delle Squadre Volanti e sono stati tutti addestrati e formati per l'utilizzo delle tecniche di BLS, non hanno perso tempo. Per primo il capo turno, il sovrintendente Livio Marini, ha immediatamente cominciato a praticargli il massaggio cardiaco alternandosi con il collega, l'assistente Federico Gigli, mentre un terzo poliziotto, l'assistente Domenico Ronga, ha chiamato il 118, gestendo anche i problemi di viabilità che nel frattempo si erano venuti a creare, data l'ora, erano le 7.50 circa. L'uomo, che al momento dell'intervento dei poliziotti in suo soccorso non respirava più, aveva un colore violaceo e il battito cardiaco assente, dopo circa dieci minuti ha ripreso a dare segni di vita. Nel frattempo sono scesi di casa la moglie e il figlio, allertati da alcuni conoscenti. Entrambi hanno assistito alle pratiche di sostegno di base delle funzioni vitali del familiare che, una volta arrivati i sanitari del 118, sono proseguite per circa 40 minuti, mentre i medici si alternavano agli agenti con il massaggio cardiaco e le tecniche di rianimazione. All'uomo che, oltre ad avere un'età piuttosto avanzata, secondo quanto riferito dai congiunti, già da alcuni giorni soffriva di disturbi al cuore, sono state quindi praticate tutte le azioni di primo soccorso che gli hanno, almeno, consentito di arrivare al Pronto Soccorso dell'ospedale vivo, anche se al momento non è noto se riuscirà a salvarsi. Le sue condizioni restano purtroppo gravi. I poliziotti, accompagnati dal loro dirigente, vicequestore aggiunto Alessia Baiocchi, sono stati ricevuti, nella stessa mattinata di oggi, dal Questore Maurizio Piccolotti, che si è voluto complimentare personalmente per la professionalità con la quale hanno gestito l'emergenza e le operazioni di primo soccorso.

Fonte della notizia: ilcittadinoonline.it

Pensa al suicidio ma prima chiama la Polizia Un giovane chiede aiuto e viene salvato

SIENA 11.04.2014 - Voleva suicidarsi, gettandosi sotto al treno, ma in un attimo di lucidità ritrovata ha chiesto aiuto e ha chiamato la Polizia. Nella sera di ieri (10 aprile) un giovane di 25 anni, originario della provincia di Frosinone, si è trovato, spaesato e frastornato, nei pressi della stazione ferroviaria di Siena, diretto a Firenze, forse dopo aver preso il treno sbagliato. Gli agenti delle Volanti della Questurasono subito intervenuti sul posto, e lo hanno rintracciato in stato di forte agitazione, dovuto a problemi personali e sentimentali.Il ragazzo è stato subito tranquillizzato e la pazienza e la serenità dei poliziotti lo hanno indotto ad aprirsi. Agli agenti ha spiegato di essere partito da Siracusa, per andare a trovare un amico residente a Firenze, e di essersi trovato nella nostra città per errore, tanto era stordito dallo stato depressivo e di malessere che stava attraversando a causa dei suoi pensieri, di aver quindi chiesto aiuto alla Polizia perché si sentiva solo, aggiungendo che se non fossero intervenuti i poliziotti avrebbe compiuto un gesto estremo per porre fine alle proprie sofferenze. Gli agenti, con molta calma e professionalità, hanno ascoltato la sua richiesta di aiuto dandogli tutto il conforto di cui aveva bisogno, convincendolo poi a recarsi in ospedale per le cure necessarie. Il giovane durante lo sfogo ha, infatti, riferito di avere anche problemi cardiaci. Una volta recatosi al Pronto soccorso, non è stato lasciato solo. Gli agenti del Posto di Polizia dell'ospedale lo hanno infatti "preso in carico" per indirizzarlo ai medici. A seguito delle prime cure il ragazzo è stato ricoverato nel reparto di psichiatria.

Fonte della notizia: ilcittadinoonline.it

PIRATERIA STRADALE

Investito da un'auto muore un 45enne

TARANTO 13.04.2014 – Un uomo di 45 anni, Diego Gennari, di Manduria (Taranto), è morto la notte scorsa nella sala rianimazione dell'ospedale 'Santissima Annunziatà di Taranto, alcune

ore dopo essere stato investito da un'auto nella frazione di Uggiano Montefusco, a Manduria. Il conducente della vettura è fuggito e solo in un secondo momento si è presentato alla caserma dei carabinieri di Sava, venendo denunciato in stato di libertà per omicidio colposo e omissione di soccorso. Gennari era stato trasportato con un'ambulanza del '118' in ospedale, dove era arrivato in stato di coma con una profonda ferita al capo. Le sue condizioni erano apparse subito critiche e i tentativi di salvarlo si sono rivelati inutili.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Horner: identificato il conducente del veicolo che lo ha investito

LECCO 13.04.2014 - Approfondite indagini condotte dal Sovrintendente della Polizia di Stato Borellini Romano, in servizio presso la Sottosezione Polizia Stradale di Bellano, e dirette dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Lecco V.Q.A. dott.ssa Mariella Russo, hanno portato in mattinata odierna all'identificazione del conducente del veicolo coinvolto nell'investimento del ciclista statunitense Christopher Horner l'11 aprile scorso: si tratta di una persona anziana, residente nel milanese ma stabilitasi temporaneamente nel territorio lecchese. Utili alla ricostruzione dell'accaduto e quindi all'identificazione del conducente, l'analisi dei frammenti staccatisi dal veicolo investitore a seguito della collisione, rinvenuti sul luogo del sinistro dagli agenti operanti: questo ha permesso di appurare il modello del mezzo coinvolto; in secondo luogo l'attenta osservazione dei filmati riprodotti dalle telecamere della zona. Ancora in fase di ricostruzione la dinamica del sinistro, che sembrerebbe a tutti gli effetti essere dovuto ad una collisione, seppure non forte. Da capire se il conducente si sia reso conto o meno di aver investito Horner: incertezza dovuta anche al fatto che il tratto di galleria dov'è avvenuto l'incidente era totalmente al buio. Intanto il campione di ciclismo statunitense è ancora ricoverato al Manzoni di Lecco, dove le sue condizioni sono state giudicate stabili: aveva subito la rottura di quattro costole e il perforamento di un polmone.

Fonte della notizia: lecconotizie.com

Frontale tra auto, muore 24enne Tre feriti, la pista del centauro pirata Uno dei sopravvissuti allo scontro, il più grave, ha subito l'amputazione di una gamba. La madre del ragazzo deceduto ricoverata in ospedale per un malore di Leila Codecasa

GORGONZOLA 12.04.2014 - Un ragazzo di 24 anni morto, un altro ferito gravemente, due giovani feriti in modo più lieve, tre auto coinvolte, una Statale chiusa per ore. È questo il bilancio dell'incidente stradale che, nella notte tra venerdì e sabato, ha paralizzato la Statale Padana Superiore, a Gorgonzola. Il capitano dei carabinieri di Cassano d'Adda, Camillo Di Bernardo, e i suoi uomini stanno cercando di ricostruire cosa sia accaduto, poco prima di mezzanotte, lungo quella strada che collega Milano alla Bergamasca: tra le ipotesi all'esame degli investigatori quella di un motociclista pirata che, a causa di una manovra sbagliata o dell'alta velocità, possa aver fatto sbandare l'auto sulla quale viaggiava la vittima, seduta accanto al conducente. Gli elementi sicuri sono per ora quelli che riquardano i veicoli coinvolti, anche se la dinamica verrà chiarita meglio ascoltando i testimoni. Sembra che una Opel Corsa condotta da P. F., 23 anni, stesse arrivando da Milano, diretta verso Est, quando ha invaso la corsia opposta, ha centrato un'altra auto e poi colpito di striscio una terza autovettura, per finire poi la sua corsa lungo il ciglio della strada. Una carambola che è costata la vita al giovane, Paolo Ambrosini, 24 anni di Pessano con Bornago, che viaggiava accanto al conducente, sull'Opel Corsa. Per il giovane non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo. Anche P.F. è rimasto gravemente ferito, nella notte è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico che ha reso necessaria l'amputazione di una gamba. Anche i conducenti delle vetture coinvolte, una Smart Forfour condotta da una donna di 27 anni ed una Seat Ibiza su cui viaggiavano due ragazzi di 20 e 23 anni, sono stati trasportati in ospedale, ma le loro condizioni non sono gravi. I Carabinieri della Stazione di Gorgonzola e di Cassano d'Adda hanno dovuto chiudere al traffico la Statale fino alle quattro di mattina per permettere i soccorsi e i rilievi.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Pirata della strada investe un quindicenne e scappa: i carabinieri sulle sue tracce A Morciano di Romagna un pirata della strada ha investito un 15enne e scappato. E' accaduto intorno alle 23 di sabato sera: la chiamata al 112 è arrivata dal padre del giovane, che ha segnalato che il proprio figlio era stato investito

12.04.2014 – A Morciano di Romagna un pirata della strada ha investito un 15enne e scappato. E' accaduto intorno alle 23 di sabato sera: la chiamata al 112 è arrivata dal padre del giovane, che ha segnalato che il proprio figlio era stato investito mentre percorreva a piedi via Ca' Fabbro di Morciano di Romagna e che il conducente del veicolo era fuggito subito dopo l'incidente. Immediatamente si portavano sul posto i Carabinieri della locale stazione che, una volta giunti, chiamavano il soccorso medico e compivano i rilievi del caso. Gli accertamenti sono proseguiti domenica mattina con la ricerca e l'escussione dei possibili testimoni e la raccolta delle eventuali immagini delle telecamere lungo il tragitto. Il ragazzo presenta una frattura alla cavicola ed è attualmente in osservazione presso l'ospedale di Riccione. Le indagini sono tuttora in corso.

Fonte della notizia: riminitoday.it

VIOLENZA STRADALE

Taglia la strada all'automobilista che scende e lo prende a pugni L'aggressione venerdì in via Malpaga a Mira, sulla provinciale. Un uomo è stato colpito al volto da un diretto. Dente rotto e alcuni tagli per lui

13.04.2014 – La lite stradale si è conclusa con un pugno assestato direttamente al volto di un automobilista che al pronto soccorso ha riportato un dente rotto, un taglio al labbro e uno al mento. Insomma, il colpo venerdì scorso è arrivato forte e chiaro al ferito. Tutto, come riporta il Gazzettino, per una precedenza non rispettata a uno stop a Mira. Lungo via Malpaga, la principale.

Il veicolo che ha dovuto frenare bruscamente ha poi bloccato la marcia dell'altra auto. Dunque il faccia a faccia tra i conducenti, conclusosi con il colpo proibito. Alla fine la fuga dell'aggressore risalendo sull'abitacolo della propria auto e pigiando il piede sull'acceleratore. La vittima del pugno è riuscita solo a segnarsi il numero di targa del fuggitivo, segnalandolo poi ai carabinieri. Intervenuti sul posto. Il tutto si è concluso poi con una capatina del ferito al pronto soccorso, per farsi medicare i tagli.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Nipote investe in auto lo zio Fermato per tentato omicidio

L'episodio venerdì alle 22 a Solesino. I due protagonisti, italiani di origine slava, entrambi sotto l'effetto dei fumi dell'alcol, stavano litigando. Il più giovane, di 22 anni, è stato rintracciato dopo alcune ore a Cadoneghe

12.04.2014 - Hanno bevuto più di qualche bicchiere di troppo, così la lite tra parenti è presto degenerata fino a quasi scapparci il morto.

L'INVESTIMENTO. Il fatto è avvenuto venerdì sera, intorno alle 22, a Solesino. Protagonisti due italiani di origine slava, zio e nipote. Entrambi alticci, hanno iniziato a dare in escandescenze, fino a quando il più giovane dei due, 22enne, è salito in auto e, a sangue freddo, ha investito il consaguineo. Fortunatamente lo zio, ricorso alle cure mediche del pronto soccorso, se l'è cavata, procurandosi lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

IL FERMO PER TENTATO OMICIDIO. Nel frattempo, sulle tracce del nipote in fuga si sono messi i carabinieri della stazione locale che, a seguito di accertamenti, sono riusciti a rintracciarlo dopo diverse ore, intorno alle 5 del mattino di sabato a Cadoneghe. Su disposizione del pm Benedetto Roberti, i militari dell'arma hanno sottoposto il 22enne a fermo di polizia giudiziaria per la grave accusa di tentato omicidio. Il movente rimane tutto da chiarire, non è ancora chiaro se si sia trattato di un atto di vendetta o scaturito per futili motivi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Anziano investito da un'auto pirata a Empoli: è gravissimo

Il pensionato stava attraversando la strada in via Carrucci, la polizia municipale a caccia di testimoni per risalire alla vettura

EMPOLI 12.04.2014 - È stato investito, ma l'automobilista invece di fermarsi a prestare soccorso, ha spinto il piede sull'acceleratore e ha fatto perdere le sue tracce. L'incidente è accaduto oggi pomeriggio (sabato 12 aprile), intorno alle 18.30 in via Jacopo Carrucci a Empoli. Secondo una prima ricostruzione, il pedone, un uomo di ottantaquattro anni, residente a Empoli, stava attraversando la strada nei pressi della farmacia Azzerlini quando è stato investito da una vettura e ha fatto un volo di almeno un paio di metri. Alcuni passanti, che hanno visto l'uomo disteso per terra, hanno immediatamente dato l'allarme e chiesto aiuto alla sala operativa del 118. Sul posto sono intervenuti l'automedica di viale Boccaccio, un'ambulanza della Misericordia di Empoli, e gli agenti del comando territoriale della polizia municipale dell'Unione, che hanno effettuato i rilievi e raccolto le testimonianze, per cercare di risalire al "pirata" della strada. Nel frattempo l'anziano è stato trasportato all'ospedale San Giuseppe di Empoli, dove è arrivato in gravissime condizioni. Nel violento impatto con la vettura, e poi con l'asfalto, il pensionato ha riportato un gravissimo cranico e facciale.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

CONTROMANO

Fuga contromano dopo aver rubato un'auto a Riovivo

TERMOLI 13.04.2014 - Rubano una Fiat Tipo a Termoli ma durante la fuga vengono intercettati da una gazzella dei Carabinieri che ingaggia un rocambolesco inseguimento contromano dei ladri senza scrupoli, il tutto sulla S.s. 87. I malviventi, nella folle corsa, hanno rischiato più volto di scontrarsi con le auto in transito, per poi cadere con il mezzo rubato in una scarpata profonda 2 metri. I due, nonostante tutto, evidentemente illesi nonostante l'impatto con il terreno, sono riusciti a dileguarsi tra la vegetazione facendo perdere le loro tracce. I militari sono riusciti solo a recuperare la vettura, riconsegnata al legittimo proprietario. Tutto è iniziato con l'individuazione su via Corsica, da parte della Gazzella dell'Arma, della vettura da poco rubata dai ladri che, alla vista della pattuglia, hanno aumentato la velocità cercando di dileguarsi. A Larino, invece, sempre i Carabinieri hanno arrestato un romeno colpito da un mandato di arresto europeo per una serie di furti commessi dallo straniero in Germania.

Fonte della notizia: iltempo.it

Incidente stradale in via Guanella: auto vigili urbani in contromano La pattuglia stava inseguendo una moto. Ha imboccato una strada contromano e si è schiantata contro un'altra auto

MILANO 13.04.2014 - Inseguimento nelle strade cittadine finito con un incidente stradale, sabato sera dopo le undici. Una pattuglia della polizia locale era in zona Precotto e si era lanciata all'inseguimento di una moto con due persone, riferisce il *Corriere*. La pattuglia ha imboccato una strada contromano, in prossimità dell'incrocio Guanella-Balzac, e si è schiantata contro un'altra automobile. I due agenti di polizia locale sono stati estratti dai vigili del fuoco e portati in ospedale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Contromano all'alba sulla Tangenziale, due persone all'ospedale

SALERNO 13.04.2014 - Imbocca la tangenziale di Salerno contromano e si scontra frontalmente con un'auto. È accaduto poco prima delle 6 nel tratto tra Pontecagnano e il capoluogo. Due le persone ferite in modo lieve. Una Fiat 600 proveniente dalla rampa d'uscita della A3 ha imboccato contromano la tangenziale scontrandosi con una Citroen C3. I due feriti

sono stati medicati all'ospedale di Salerno. Sul posto i vigili del fuoco. Sono in corso indagini da parte della Polstrada.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale in piazzale Lugano: morto ragazzo di 24 anni Lo scontro poco prima delle sei di domenica mattina. Ferito un 33enne

13.04.2014 – Drammatico incidente stradale domenica mattina a Milano. E' deceduto un ragazzo di 24 anni. E' successo alle sei meno un quarto. L'auto si è schiantata contro un palo in piazzale Lugano: per lui, che era alla guida, non c'è stato scampo. Un suo amico di 33 anni è stato portato in codice giallo al Niguarda. Sul posto la polizia locale e i vigili del fuoco oltre a due ambulanze e un'automedica del 118.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Pensionata travolta vicino a casa muore dopo poche ore di agonia L'incidente in via Parolini mentre la donna stava attraversando la strada: l'investitore è un 71enne

BASSANO (Vicenza) 13.04.2014 - Non ce l'ha fatta Giustina Reginato, la pensionata investita venerdì sera verso le 19 in viale Parolini a Bassano mentre stava attraversando la strada. Ai soccorsi, prontamente giunti sul posto, le sue condizioni erano apparse sin da subito disperate. La donna di 86 anni ha cessato di vivere nella notte dopo che i sanitari hanno tentato tutto. L'incidente (dinamica al vaglio degli agenti della Polizia locale) è avvenuto davanti ai magazzini Pengo. Secondo una prima ricostruzione la donna stava tornando a casa. Sembra che Giustina abbia attraversato mentre sopraggiungeva una Fiat Punto che è riuscita a fermarsi. Non altrettanto la Kia Joice condotta da S. S. di 71 anni, residente in città che, quando ha superato la Punto, si è trovato di fronte l'ottuagenaria. Giustina Reginato, soccorsa ed avviata al San Bassiano, dopo alcune ore è deceduta per politraumatismi. Il traffico è rimasto paralizzato per circa due ore e solo verso le 21, attraverso sensi alternativi, la circolazione ha cominciato a defluire.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Puegnago: schianto in moto, due 18enni in ospedale. Uno è grave

Il giovane è stato ricoverato al vicino ospedale di Gavardo, assieme all'amico con lui in sella alla moto al momento dell'incidente. Lo schianto, che non ha coinvolto altri veicoli, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica

13.04.2014 - Due ragazzi di 18 anni sono stati ricoverati all'ospedale di Gavardo, a seguito di uno schianto in moto a Puegnago del Garda, nella notte tra sabato e domenica. L'incidente è avvenuto poco prima dell'una lungo via Roma. In un primo momento sembrava che la caduta fosse dovuta a uno scontro con un'automobile. Da una successiva ricostruzione, pare invece che i ragazzi abbiano fatto tutto da soli, anche se non si conoscono ancora i motivi che hanno portato alla rovinosa scivolata sull'asfalto. Sul posto sono intervenute tre équipe mediche del 118 a bordo di altrettante ambulanze. Gravi le lesioni subite da uno dei due giovani, sulle cui condizioni i medici si sono riservati la prognosi. L'altro, invece, ha riportato ferite meno preoccupanti. Entrambi sono stati comunque ricoverati in codice rosso al vicino nosocomio gavardese. I rilievi sono stati raccolti da una pattuglia della Polizia stradale.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Porta Maggiore: moto dei vigili investe una bambina durante la scorta all'Atalanta La piccola, 13enne libica in Italia in vacanza con i genitori, ha riportato la frattura di una gamba. Per lei ricovero in codice rosso in un Policlinico affollato dai feriti per la manifestazione

ROMA 13.04.2014 - In un Policlinico Umberto I colmo di feriti per la manifestazione per la casa, ieri sera sabato 12 aprile, poco dopo le 20.00, si è materializzata un'altra emergenza. Intorno alle 19.30 infatti, in via di Porta Maggiore, all'altezza della corsia dei tram, una moto della polizia locale di Roma Capitale ha travolto una famiglia di turisti di nazionalità libica. Ad avere la peggio una bambina di 13 anni, trasportata d'urgenza in codice rosso al policlinico Umberto I. Per lei frattura ad una gamba, ricomposta con un intervento in serata. Con lei la madre, sotto choc per quanto accaduto. Un'altra ambulanza è intervenuta sul posto per precauzione per soccorrere il padre e gli altri due fratellini che fortunatamente sono usciti illesi dall'impatto. Da quanto si apprende la moto stava scortando il pullman dell'Atalanta allo stadio. Nell'impatto, secondo alcuni testimoni piuttosto violento, la moto ha perso di netto anche il bauletto posteriore.

Fonte della notizia: romatoday.it

Scontro auto moto a Barzanò: gravi due motociclisti

BARZANO' 13.04.2014 – Gravissimo incidente a Barzanò lungo la Provinciale 51, dove intorno alle 10.30 di stamattina due motociclisti sono finiti rovinosamente a terra a seguito di un violento scontro con un'automobile. Stando alle prime ricostruzioni, l'auto, guidata da un anziana, usciva da Via Mazzini per poi proseguire in direzione Lecco e nella svolta avrebbe occupato parte della corsia opposta: da quella direzione proveniva quindi la motocicletta, insieme ad un gruppo di ciclisti. L'automobilista avrebbe quindi frenato per evitare le biciclette, non riuscendo però a fare lo stesso con la moto: l'impatto ha scaraventato a terra l'uomo, 45enne e la sua compagna di 39 anni, che sono scivolati per circa una cinquantina di metri sull'asfalto, e distrutto parte del muso dell'automobile. Sul posto i soccorsi di Merate e i Carabinieri: preoccupanti le condizioni dei due motociclisti, caricati sull'ambulanza e di lì all'ospedale, uno al Manzoni e l'altro trasferito in elicottero al Niguarda di Milano.

Fonte della notizia: lecconotizie.com

Incidente stradale a Casteldaccia, giovane si schianta con l'auto: è grave Il ragazzo viaggiava in via Ugo La Malfa a bordo di una Mini Cooper. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco, impegnati per estrarlo dalle lamiere, il trasporto d'urgenza all'ospedale Civico. A Balestrate, invece, un ciclista è stato investito da un'auto

13.04.2014 – Lo schianto e la disperata corsa in ospedale. Grave incidente avvenuto nella notte a Casteldaccia, in via Ugo La Malfa, dove un giovane a bordo della propria auto ha impattato violentemente contro un muretto intorno alle ore 4. Alla guida della Mini Cooper un ragazzo di 23 anni, A.V., trasportato d'urgenza all'ospedale Civico del capoluogo e ricoverato in prognosi riservata. "Non c'è ancora alcuna conferma sulla dinamica dell'incidente, né tantomeno è chiaro se siano coinvolti altri veicoli", spiegano i carabinieri. Sul posto, oltre ai militari della compagnia di Bagheria, anche i sanitari del 118 ed i vigili del fuoco, impegnati per estrarre il giovane dalle lamiere. Secondo quanto riferito dai militari un altro incidente è accaduto a Balestrate, dove un ciclista di 44 anni, A.D., è stato investito da una Fiat Panda. L'uomo è ricoverato all'ospedale di Partinico in prognosi riservata.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Sestu, scontro frontale tra due auto Cinque feriti accompagnati in ospedale Cinque feriti in un incidente stradale alla periferia di Sestu.

13.04.2014 - Lo scontro frontale tra due auto è avvenuto nella "Strada dei Canadesi" tra Sestu e Assemini. Cinque persone sono rimaste ferite: nessuna sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono arrivate subito le ambulanze del 118. Intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto in via Persiani: giovane finisce contro un lampione

Sabato mattina poco prima dell'ora di pranzo si è verificato un grave incidente in via Persiani a Forlì: una giovane donna di 29 anni si è schiantata contro il marciapiede adiacente la cancellata di una casa, per poi finire contro un palo della pubblica illuminazione

13.04.2014 – Sabato mattina poco prima dell'ora di pranzo si è verificato un grave incidente in via Persiani a Forlì: una giovane donna di 29 anni si è schiantata contro il marciapiede adiacente la cancellata di una casa, per poi finire contro un palo della pubblica illuminazione. A quanto sembra nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nello schianto: è possibile che ci sia stato un malore all'origine dell'uscita di strada. La 29enne è stata portata all'ospedale con un codice di massima gravità.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Sbanda in moto e finisce nel canale: Omar morto annegato a 20 anni Omar Stefani ha perso il controllo della sua Kawasaki, ha sbattuto contro il guard-rail e poi nello scolmatore

MESTRE 12.04.2014 - Perde il controllo della sua Kawasaki, sbanda, urta contro il guard-rail e viene catapultato nel canale scolmatore. Una sequenza che non ha lasciato scampo a Omar Stefani, studente di vent'anni, morto oggi in un terribile incidente stradale in via Bissagola a Mestre verso mezzogiorno. Malgrado il giovane, che abitava in via Virgilio poco distante dal luogo dell'incidente, sia stato subito soccorso da alcuni passanti e da un amico che lo stava aspettando in fondo alla strada, non c'è stato nulla da fare. Da una prima ricostruzione pare che il ragazzo sia morto annegato. Frequentava l'istituto Volta alla Gazzera.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Attraversa sulle strisce, anziano travolto e ucciso da un camion Secondo Albino di 88 anni è morto ieri a Carmagnola dopo esser stato investito da un camion. L'autista, un portoghese di 50 anni, non è risultato ubriaco

12.04.2014 – Attraversa sulle strisce e viene travolto e ucciso da un camion. Triste sorte per un anziano di 88 anni, residente a Carmagnola. Secondo Albino, questo il nome della vittima, è deceduto nella giornata di ieri all'incrocio tra via Torino e via Poirino. L'anziano, per prudenza, era persino sceso dalla bici, in modo da effettuare l'attraversamento della doppia rotonda in totale sicurezza. Ma un camion cisterna spagnolo lo ha preso in pieno, trascinandolo per diversi metri. L'uomo al volante del mezzo, un 50enne portoghese residente in Spagna, ha subito inchiodato fermandosi per prestargli soccorso. Sul posto sono subito intervenuti i mezzi del 118 e gli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale di Carmagnola. Il disperato tentativo di rianimazione dei medici non ha prodotto alcun effetto. L'uomo era già morto. I vigili hanno poi provveduto al sequestro del camion mentre l'autista non è risultato nè ubriaco né al volante da un numero eccessivo di ore.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Auto esce di strada e rotola per 50 metri: feriti due ventenni

VALDOBBIADENE 12.04.2014 - Auto esce di strada e rotola per una cinquantina di metri a valle. È accaduto stanotte poco prima delle due all'altezza dell'abitato di Guia, in Valdobbiadene. A bordo due ragazzi, E.M., 25 anni, e M.D.S., 20 anni, entrambi del posto, che

sono rimasti feriti. La vettura è uscita di strada sulla provinciale 36. Uno dei giovani è riuscito a risalire autonomamente, l'altro invece si è infortunato. Imbarellato dal personale medico del Suem, il giovane è stato assicurato a una corda e sollevato dai soccorritori sulla strada, per poi essere trasportato al pronto soccorso dall'ambulanza con un probabile trauma cranico e contusioni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scontro auto-moto: grave 24enne dopo un volo di 30 metri Il giovane di Conselice è ricoverato all'ospedale 'Santa Maria delle Croci' di Ravenna

RAVENNA, 12 aprile 2014 - Versa in gravi condizioni all'ospedale 'Santa Maria delle Croci' di Ravenna il motociclista 24enne di Conselice coinvolto ieri sera in un pauroso incidente stradale lungo via Guglielma, strada che conduce dalla cittadina a Chiesanuova. Il giovane centauro si è schiantato contro la fiancata di un'auto ed è stato disarcionato dal sellino della sua Suzuki effettuando un drammatico volo di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto intorno alle 20.30. Il centauro era in sella ad una Suzuki di grossa cilindrata e stava percorrendo via Guglielma con direzione di marcia Conselice-Chiesanuova di Conselice. Giunto all'altezza dell'intersezione con via Nullo Baldini, per cause al vaglio dei carabinieri della locale stazione coadiuvati dai colleghi di Lavezzola e di Sant'Agata, si è scontrato con una Bmw serie 3, condotta da un giovane originario della Romania e domiciliato in zona. Auto, che da via Baldini stava immettendosi in via Guglielma. L'impatto contro la fiancata sinistra della Bmw è stato tremendo, al punto che il giovane, come detto, è stato sbalzato ad alcune decine di metri sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sul posto, oltre ad un'ambulanza e al mezzo avanzato di soccorso con a bordo il medico, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lugo. Alcuni residenti hanno 'denunciato' a gran voce la pericolosità di un paio di platani presenti in prossimità di quell'incrocio".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale nella notte. Grave un 30enne

12.03.2014 - A Cautano, la scorsa notte, verso l'una, i Carabinieri della Stazione sono intervenuti sulla strada Provinciale Fondo Valle Vitulanese per rilevare un incidente stradale sulle cui cause stanno effettuando i necessari accertamenti. Nel sinistro sono rimaste coinvolte due auto, una Alfa Romeo 147, condotta da un 30enne di Campoli Monte Taburno e una Land Rover condotta da un giovane 21enne di Foglianise. Il conducente dell'Alfa Romeo rimaneva gravemente ferito ed una volta soccorso veniva ricoverato in Prognosi Riservata presso l'Ospedale "Rummo" di Benevento. Lievi le ferite riportate dall'altro conducente che veniva visitato e dimesso presso l'Ospedale Fatebenefratelli.

Fonte della notizia: tvsette.net

Cade dalla moto e precipita nella scarpata: grave centauro di 37 anni E' successo in via Viazza di Sotto a San Michele

Ravenna, 12 aprile 2014 - Centauro di 37 anni cade dalla moto e finisce in una scarpata: è grave. E' successo verso le 16 di oggi in via Viazza di Sotto a San Michele. E' intervenuta per i rilievi la polizia municipale. Il motociclista ravennate R.T. era in sella ad una Ducati e stava percorrendo va Viazza di Sotto in direzione Villanova di Ravenna. Per cause al vaglio dei rilevatori, la moto è finita a terra e il conducente è precipitato nella sottostante scarpata. Il motociclista è stato trasportato con elimedica all'ospedale Bufalini di Cesena con codice di massima gravità.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Si schianta con la moto Un centauro all'ospedale

CIVITANOVA 12.04.2014 - Un incidente con notevoli ripercussioni sul traffico si è registrato oggi pomeriggio lungo la superstrada 77, tra l'uscita di Montecosaro e quella della zona industriale di Civitanova in direzione monti-mare. Ad avere la peggio un motociclista della zona, caduto a terra dopo un urto con un camion intorno alle 17. Altre due macchine (un Audi A6 e un'Alfa 156, sono state coinvolte. Il centauro è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Civitanova ma le sue condizioni non sono gravi. Sul posto, una pattuglia della polizia stradale che, oltre ai rilievi sulla dinamica dell'incidente, ha disciplinato il traffico.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Pisogne: terrificante frontale in galleria, gravi due donne

Lo schianto è avvenuto nella tarda mattinata di sabato. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e Stradale. Le due donne sono state trasportate con l'eliambulanza all'ospedale Civile

12.04.2014 - Terrificante schianto frontale sabato mattina a Pisogne, all'interno della galleria sulla Provinciale 510 che attraversa la frazione di Gratacasolo. L'incidente, avvenuto poco dopo le 11, ha visto coinvolte due automobili. Gravi due donne: una 53enne di Brescia, che viaggiava con un'utilitaria in direzione di Iseo, e una 55enne di Pavia a bordo di una station wagon. Diverse le équipe mediche intervenute sul posto. Il 118 è stato infatti costretto ad inviare due ambulanze, un'automedica e l'elisoccorso. Quest'ultimo ha trasportato in codice rosso al Civile le donne, un terzo ferito è stato invece ricoverato a Esine. Il traffico è rimasto a lungo paralizzato. Per rimuovere i mezzi sono intervenuti i vigili del fuoco, mentre i rilievi sono stati raccolti dagli agenti della Stradale.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Ciclismo: grave Horner dopo incidente stradale Nei pressi di Lecco. Il ciclista Usa ha vinto a 42 anni la Vuelta 2013

LECCO 12.04.2014 - E' ricoverato nell'ospedale di Lecco, Christopher Horner, coinvolto ieri pomeriggio un incidente stradale a Fiumelatte di Varenna, in provincia di Lecco. Lo statunitense, vincitore a 42 anni della Vuelta di Spagna 2013, stava percorrendo la Provinciale 72, quando è stato urtato da un veicolo ed è caduto a terra. Le cause e l'esatta dinamica dell'incidente sono ancora al vaglio degli agenti della Polstrada di Bellano. Horner è stato trasportato nell'ospedale Manzoni e sottoposto agli accertamenti che hanno evidenziato uno pneumotorace al polmone destro, la frattura di quattro costole e alcune ferite al capo, che hanno richiesto punti di sutura. Una Tac ha comunque escluso problemi alla testa. La prognosi resta riservata. L'atleta, che abita a Como e gareggia per la Lampre-Merida, si stava allenando sulla strada Provinciale in vista della partecipazione al prossimo Giro d'Italia che a questo punto sarà costretto a saltare.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente in Mugello, bici contro camion tra Scarperia e Galliano: grave ciclista Un 44enne è stato ricoverato in gravi condizioni dopo lo scontro. Per il trasporto è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso

12.04.2014 – Nel pomeriggio di ieri grave incidente nel Mugello. Lo scontro, tra una bici e un camion, lungo la strada che collega Scarperia e Galliano. Un ciclista di 44 anni di Barberino di Mugello, come riporta la Nazione, è stato ricoverato all'ospedale di Careggi in gravi condizioni. L'uomo è stato trasportato a Firenze con l'elisoccorso. Ancora da chiarire la dinamica. Sul posto, oltre ai soccorritori, anche i carabinieri.

Fonte della notizia. firenzetoday.it

Incidente stradale a Vedano: investita da moto, è gravissima L'investimento in via 4 novembre, la donna (che ha 45 anni) è stata portata al San Gerardo ma le sue condizioni sono disperate

12.04.2014 - E' in gravissime condizioni una donna di 45 anni investita da una moto sabato mattina. L'incidente a Vedano al Lambro, in via 4 Novembre. La donna è stata portata con l'elisoccorso al San Gerardo. Sul posto i carabinieri, i mezzi del 118 e i vigili del fuoco. La donna era con i suoi figli, di 9 e 12 anni.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Incidente stradale in Valnerina: motociclista ferito in ospedale

TERNI 12.04.2014 – ncidente stradale tra auto e moto, sabato pomeriggio, lungo la strada Valnerina all'altezza del bivio per la variante di Arrone. Ad avere la peggio un centauro 41enne di Rieti che sarebbe finito sull'orlo di un burrone, soccorso dai vigili del fuoco e dagli operatori del 118 è stato trasportato al pronto soccorso del Santa Maria dove è stato ricoverato. Ha riportato varie fratture e ferite.

Fonte della notizia: ternimagazine.it

Venerdì di incidenti: tre sinistri in città

Dal centro storico di Udine a viale Palmanova: urti e tamponamenti hanno richiesto l'intervento dei sanitari del 118

12.04.2014 – Come lunedì scorso, anche la giornata di ieri si è contraddistinta per una serie di incidenti che si sono verificati in città. Il primo, alle 12, in pieno centro: in via Poscolle, infatti, c'è stata una collisione tra un'auto guidata da un sessantenne e una bicicletta condotta da una ragazza. Nessun ferito. Poco prima delle 13, in via del Bon, scontro tra un'auto e una moto: ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote, un quarantottenne finito in ospedale dopo la chiamata dei sanitari del 118. Un altro ferito, invece, in viale Palmanova all'altezza della rotonda con Paparotti: coinvolte due auto in un tamponamento. Una donna di 29 anni è stata trasportata in ospedale.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Incidente stradale sul corso cittadino di Limbadi Una bambina di 5 anni in gravissime

Una bambina di cinque anni versa in gravi condizioni presso l'ospedale di Catanzaro dove è stata trasferita in elisoccorso a seguito di un incidente in cui ha riportato numerosi politraumi in più parti del corpo

VIBO VALENTIA 11.04.2014 - Un grave incidente stradale si è verificato pochi minuti fa nel centro di Limbadi. Una bambina, A.L., residente a Mandaradoni è stata travolta ad un'automobile in corsa intorno alle 16.30 mentre attraversava il centro del paese. Sul posto un'ambulanza del servizio di urgenza ed emergenza 118. Stante la gravità delle condizioni riscontrate dai sanitari è stato allertato l'elisoccorso con cui è stata trasferita all'ospedale "Pugliese" di Catanzaro. Stabilizzata dai sanitari del Suem 118 partiti dall'ospedale di Vibo Valentia, alla piccola è stato riscontrato un politrauma, con ferite in tutto in corpo, da qui il trasferimento in codice rosso a Catanzaro, dove attualmente i medici stanno vagliando le sue condizioni per stabilire se sia necessario o meno intervenire chirurgicamente. Le condizioni sono comunque gravi. L'investitore, dopo l'incidente, accortosi dell'accaduto, sarebbe tornato indietro. Sul posto anche i carabinieri della Stazione di Limbadi e della Compagnia di Tropea, che stanno ascoltando il presunto investitore. Poche ore dopo a Zungri un secondo incidente stradale ha coinvolto una donna di 68 anni che versa in gravi condizioni agli ospedali Riuniti di Reggio Calabria.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Moto contro auto ferito centauro

VALLERANO 11.04.2014 – Moto contro auto, ferito centauro. L'incidente si è verificato intorno alle 19 a Vallerano. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della locale stazione un uomo di 42 anni, sembrerebbe dell'est europeo, mentre viaggiava in sella alla sua moto è finito contro un veicolo. Sul posto, appena allertati, sono intervenuti i sanitari del 118. Constatate le condizioni del centauro questi hanno deciso di richiedere l'intervento dell'eliambulanza Pegaso 33. Appena stabilizzato il ferito è stato quindi condotto a Belcolle con un codice rosso per dinamica a causa di un politrauma.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Incidente sulla A14, camionista ferito a Città Sant'Angelo

Un camionista è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto poco fa lungo la A14 fra i caselli di Pescara Nord e Pescara Ovest nel territorio di Città Sant'Angelo. E' stato trasportato in ospedale in elicottero

11.04.2014 – Un camionista è rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale avvenuto lungo l'autostrada A14 fra Città Sant'Angelo e Cappelle sul Tavo. Due mezzi pesanti si sono tamponati ed il ferito è rimasto incastrato fra le lamiere. E' stato soccorso dai vigili del fuoco e trasportato in elicottero all'ospedale di Pescara. Ha un brutto trauma toracico e diverse fratture.

Sul posto anche la Polizia Stradale. Il traffico è stato bloccato e sono ancora presenti code.

Fonte della notizia: ilpescara.it

MORTI VERDI

Il trattore "inciampa" su un tronco e si ribalta muore idraulico di 53 anni a Fara Sabina

L'incidente in un terreno scosceso della frazione di Talocci

FARA SABINA 12.04.2014 - E' morto schiacciato dal trattore di cui era alla quida e che si è ribaltato. La vittima è Massimo Simonetti di 53 anni, residente nella frazione di Talocci. L'incindente mortale, l'ennesimo che coinvolge un uomo alla quida di un trattore mentre è al lavoro nei campi, è accaduto in terreno agricolo della frazione di Talocci, lungo la Starda degli Inglesi, pochi minuti prima delle 17. Massimo Simonetti, di professione idraulico, dopo essersi abbeverato nella fontana situata nel terreno confinante del cugino, stava tornando sul suo terreno quando il piccolo trattore con ruote gommate che stava guidando, si è improvvisamente ribaltato, schiacciandolo. Il ribaltamento, stando alla prima ricostruzione degli inquirente intervenuti sul posto, sarebbe stato causato da una ruota che ha urtato un grosso tronco di albero. Passasandoci sopra, in zona di per se già scoscesa, ha prodotto l'immediato ribaltamento del mezzo. Massimo Simonetti è morto sul colpo e a nulla sono valsi i tempetisvi soccorsi prestagli prima da chi era al lavoro con lui, e svuto dopo dal personale sanitari del 118. Sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto. Massimo Simonetti lascia la moglie, un figlio di 21 anni e una bimba di 6. La frazione di Talocci è letteralente sconvolta. Decine e decine di persone si sono portate sul luogo dell'incidente per tributare concretamente la vicinanza alla famiglia dell'uomo. Il magistrato intervenuto, dopo aver in breve fatto chiarezza sulla dinamica dell'incidente, ha disposto la riconsegna della salma ai familiari.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Si ribalta trattore, un morto in Marsica Vittima della tragedia un pensionato romano

S. VINCENZO VALLE ROVETO (L'AQUILA) 12.04.2014 - Un pensionato residente a Roma è morto dopo essere finito sotto al trattore sul quale stava lavorando in un podere in una frazione di S.Vincenzo Valle Roveto. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco di Avezzano

(L'Aquila) per estrarre il corpo finito sotto il mezzo agricolo. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Trattore si scontra con un'auto a Fossoli, muore un 63enne Carpi L'incidente alle 9 sulla strada Nazionale. Sul posto anche l'elicottero, ma i soccorsi sono stati inutili per l'autista del mezzo agricolo

MODENA, 12 aprile 2014 - Incidente mortale tra un'auto e un trattore stamattina alle 9 sulla strada Nazionale all'altezza di Fossoli, frazione di Carpi. Nello scontro ha perso la vita l'uomo alla guida del mezzo agricolo, un 63enne. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi del 118. Sul posto per ricostruire la dinamica anche la polizia municipale e l'elicottero di Bologna.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Spoleto, muore travolto dalla motozappa

SPOLETO 12.04.2014 - È morto travolto dalla motozappa su cui stava lavorando. È uno spoletino di 74 anni la vittima dell'incidente agricolo che si è verificato sabato mattina a Baiano. A dare l'allarme, alle 11.30, è stato un passante, che ha notato il corpo ormai senza vita del poveretto sotto il mezzo agricolo. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato, guidati dal dottor Claudio Giugliano. Sono in corso accertamenti per stabilire la dinamica.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Spoleto, muore travolto dalla motozappa

SPOLETO 12.04.2014 - È morto travolto dalla motozappa su cui stava lavorando. È uno spoletino di 74 anni la vittima dell'incidente agricolo che si è verificato sabato mattina a Baiano. A dare l'allarme, alle 11.30, è stato un passante, che ha notato il corpo ormai senza vita del poveretto sotto il mezzo agricolo. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato, guidati dal dottor Claudio Giugliano. Sono in corso accertamenti per stabilire la dinamica.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Schiacciato da un mezzo agricolo a Sarniago di Travo, muore un uomo

di Andrea Pasquali

TRAVO (PIACENZA) 12.04.2014 - Tragedia sul lavoro a Sarniago di Travo, in Valtrebbia. Dante Veneziani, 82 anni, originario e residente ad Agazzano, è rimasto schiacciato da un trattore che l'ha poi trascinato per alcuni metri prima di impennarsi e fermarsi contro un cumulo di legna. Il fatto è accaduto nella tarda mattinata di oggi, sabato 12 aprile, e ad accorgersene è stata una giovane residente della piccola frazione del comune di Travo, raggiungibile solo con una strada sterrata. "Stavo facendo le pulizie in casa - ha detto Liviana - quando affacciandomi alla finestra mi sono accorta del trattore acceso in una posizione anomala". È scesa e ha trovato il corpo ormai senza vita dell'anziano. A quanto pare stava lavorando nella vicina azienda agricola come faceva spesso: lavori di ordinaria amministrazione, dava da mangiare al cavallo e alle galline, sistemava la legna, curava l'orto. Quasi ogni giorno arrivava in auto da Agazzano. Oggi purtroppo uno dei lavori che faceva ormai da una vita è finito in tragedia. Non è ancora chiara la dinamica dell'accaduto, si sa solo che l'uomo - forse inciampato o forse colto da un malore - è finito sotto al trattore in movimento. Sul posto i vigili del fuoco con due squadre, una da Piacenza e una da Bobbio, e i carabinieri di Rivergaro con il maresciallo Roberto Guasco. È intervenuta anche la medicina del lavoro.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

SBIRRI PIKKIATI

Aggredisce vigile urbano a Opera: arrestato

L'uomo, un 40enne, aveva cercato di scappare quando i vigili hanno chiesto i documenti a tutti i clienti di un locale

13.04.2014 – Arrestato ad Opera un 40enne di origini albanesi, con precedenti, che aveva cercato di sfuggire a un semplice controllo dei documenti. E' successo giovedì sera, come riferisce il *Giorno*, quando una pattuglia di polizia locale si è recata in borghese presso un bar in seguito alla segnalazione di schiamazzi vari. Come da routine, i vigili hanno chiesto i documenti a tutti i clienti del bar, ma il 40enne ha cercato la via di fuga. A quel punto un agente si è messo sulle sue tracce fino a raggiungerlo: l'albanese l'ha affrontato con un pugno in faccia ed è scappato in auto. Il fuggitivo è stato poi bloccato dai carabinieri nella zona di Mirasole. Il vigile colpito è stato medicato in ospedale, dove gli hanno dato tre settimane di prognosi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Agguato contro l'autista del pm che indaga sui No Tav Agguato e pestaggio contro l'autista del pm Antonio Rinaudo, atteso sotto casa da tre uomini incappucciati che lo hanno picchiato e ferito con un coltellino

TORINO 12.04.2014 - "Sei un servo dei servi", gli hanno gridato quei tre uomini incappucciati che lo hanno atteso sotto casa, a Torino, per picchiarlo e ferirlo con un coltellino. La vittima dell'aggressione è Giuseppe, ex carabiniere da anni autista del magistrato Antonio Rinaudo, titolare di molte inchieste sui movimenti antagonisti e i No Tav. L'uomo ha dichiarato alla Digos di aver subìto l'agguato ieri sera, proprio sotto la sua abitazione. Picchiato e insultato, è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano. "Si tratta di un agguato pianificato e organizzato da tempo ha detto il pm Rinaudo a *La Stampa* - che rientra nell'evoluzione delle vicende di cui ci occupiamo da mesi e che potrebbe essere solo l'inizio di un'offensiva più mirata contro le persone". "A parte esprimere solidarietà nei confronti della vittima, resta il fatto che si conferma quel che ho detto finora: sarebbe auspicabile che coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia del Paese tenessero una posizione molto ferma contro forme lotta che stanno degenerando in violenza fisica e non solo verbale", ha detto l'ex sindaco di Torino Sergio Chiamparino a margine dell'apertura della sua campagna elettorale per le regionali.

Fonte della notizia: today.it

Cosenza: dirigente della polizia stradale aggredito, un arresto

12.04.2014 - Brutta avventura, ieri sera, per il comandante della polizia stradale di Cosenza, Antonio Provenzano, che ha subito un'aggressione nel centro della città. Per fortuna senza serie conseguenze. Provenzano era su viale parco, dove si era recato con alcuni parenti. Nei pressi di un bar, ha notato una vettura che, facendo manovra, stava urtando altre auto in sosta, tra cui anche la sua. Avvicinatosi e avendo visto che guidava un giovane inesperto, di 24 anni, al cui fianco c'era il padre, ha chiesto ragguagli su cosa stesse facendo. L'uomo seduto al posto passeggeri e' sceso, a quel punto, dall'auto, inveendo e iniziando una lite. Poi ha tirato fuori un grosso coltello da macellaio, minacciandolo e aggredendolo. Ne e' nata una colluttazione, in cui Provenzano, che si e' opposto a mani nude, e' rimasto anche ferito, per fortuna lievemente, ad un polso. L'aggressore, che poi e' stato identificato in Orlando De Vuono, 56 anni, cosentino, gia' noto alle forze dell'ordine, vista la reazione forte della vittima si e' poi rifugiato in un bar, chiedendo al barista di occultare il coltello. Al suo rifiuto, l'uomo ha spezzato la lama dell'arma e ha gettato manico e lama lontano, cercando di disperderli in un'aiuola. Intanto e' stato poi bloccato dallo stesso Provenzano e da altri agenti chiamati ed arrivati con urgenza sul luogo. De Vuono e' stato arrestato e condotto nel carcere di Cosenza. Le accuse sono di aggressione, lesioni, minacce, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Tenta di rubare una motocicletta: arrestato un rumeno a Salerno La polizia ha anche denunciato due giovani con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale

SALERNO 12.04.2014 - Un arresto per furto aggravato e due denunce per resistenza a pubblico ufficiale. E' questo il bilancio delle operazioni nell'ambito degli intensificati servizi di controllo del territorio, disposti dal Questore di Salerno, Antonio De Iesu, per prevenire e reprimere le forme di illegalità diffusa nel capoluogo, con particolare attenzione ad alcune zone della città in cui si sono evidenziate delle criticità, nel corso della giornata di ieri personale della Polizia. Arrestato uno straniero per furto aggravato e denunciati, in stato di libertà, due giovani salernitani per resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel corso di un primo intervento, in piazza Grasso a Salerno, gli agenti di una volante in servizio in quella zona hanno visto due giovani in sella ad uno scooter, entrambi senza casco, che impegnavano la rotatoria a forte velocità, incuranti delle autovetture e dei pedoni in transito, creando un serio pericolo per la pubblica incolumità. I poliziotti immediatamente hanno inseguito i due centauri che, nel tentativo di evitare il controllo da parte della Polizia, hanno accelerato la loro corsa tentando di far perdere le loro tracce, approfittando del traffico veicolare. La loro manovra però non è riuscita a garantirgli l'impunità e dopo un breve insequimento i due giovani sono stati bloccati in via Trento, angolo via Avallone. Nei loro confronti gli agenti, dopo averli identificati per L. R., di anni 20 e M. S. di anni 22, entrambi salernitani e già noti alla giustizia, hanno proceduto alla denuncia in stato di libertà per resistenza a Pubblico Ufficiale, li hanno contravvenzionati per complessivi 400 euro per varie infrazioni al codice della strada ed hanno sottoposto a fermo amministrativo lo scooter. Successivamente, in tarda serata, una pattuglia della sezione Volanti in transito in via Dionisio Martino a Salerno, nell'ambito degli stessi servizi di prevenzione e repressione dei reati, ha visto un uomo che si aggirava tra i ciclomotori parcheggiati sul lato della strada con fare sospetto e, in particolare, soffermava la sua attenzione su un ciclomotore marca Yamaha che tentava di rubare forzando il bloccasterzo. L'uomo è stato bloccato ed identificato dai poliziotti, nonostante fosse sprovvisto di documenti d'identità, per I. A., rumeno di 32 anni, ed è stato arrestato per furto aggravato e condotto presso il carcere di Salerno.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Polizia municipale di Padova blocca un nigeriano, due agenti e il fermato al pronto soccorso

11.04.2014 - Un nigeriano di 49anni ha denunciato oggi di essere stato picchiato da un agente della polizia locale. L'uomo, in Italia da 20 anni, di professione addetto alla sicurezza presso la fiera di Padova, ha raccontato di essere stato fermato da alcuni controllori mercoledì pomeriggio intorno alle 16.30 mentre si trovava nell'autobus della linea 22. I controllori avrebbero obiettato che il biglietto in suo possesso non era regolare e avrebbero poi chiesto l'intervento di una pattuglia della polizia locale, che in quel momento stava transitando lì vicino. L'uomo ha raccontato di essere stato immobilizzato con le manette e poi picchiato in strada senza alcuna ragione da uno dei due agenti (nonostante avesse accettato di essere multato). Al pronto soccorso i medici hanno parlato di una prognosi di 15 giorni per le ecchimosi al volto. Il 49enne sarebbe stato poi portato in questura e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale (che lui nega di aver fatto), danneggiamento e mancata esibizione dei documenti. L'associazione Razzismo Stop ha annunciato di essere pronta ad assistere l'uomo (che ieri ha presentato una denuncia ai carabinieri) costituendosi parte civile nell'eventuale processo. La versione dei fatti della polizia municipale è invece radicalmente differente. Nel verbale si legge infatti di un iniziale tentativo di fuga del nigeriano e di una resistenza a pubblico ufficiale che ha dato vita ad una violenta colluttazione "durante la quale il soggetto aggrappandosi ad una inferriata di una finestra del fabbricato perdeva l'equilibrio e picchiava il volto contro la stessa, e cominciava a sanguinare; nonostante la lesione l'uomo continuava a divincolarsi, colpendo gli Agenti di Polizia Municipale con gomitate, pugni, calci, prima di essere definitivamente ammanettato". Il comando della polizia locale ha fatto sapere che entrambi gli agenti interventi hanno fatto anch'essi ricorso alle cure mediche, ottenendo una prognosi di 7 giorni ciascuno.(ANSA).

Fonte della notizia: padova24ore.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Porta l'auto a riparare in officina: meccanico la vende a sua insaputa Vittima una 45enne di Spilimbergo. L'artigiano è un 38enne di Fiume Veneto denunciato per appropriazione indebita

SPILIMBERGO 12.04.2014 - Ha portato una vecchia utilitaria del valore di un migliaio di euro a riparare in un'autofficina di Fiume Veneto. Evidentemente non aveva fretta di riaverla, perchè l'ha lasciata dal meccanico per un lungo periodo. La 45enne di Spilimbergo è tornata a riprendersela dopo dieci mesi, ma la macchina non c'era più. Il meccanico gliel'aveva venduta: A.T., 38 anni, di Fiume Veneto, titolare dell'officina, è stato denunciato per appropriazione indebita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it